Anno XII. — N. 4144. Trieste, Domenica 14 Maggio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4144.

Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col linemetro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento spagnuolo. — La situazione in Ispagna. MADRID 13. (N) *Dopo* violenta discussione alla Camera, l'opposizione votò la chiusura I republicani si riunirono tosto per discutere sul manifesto da emanarsi. Una gran folla accolse i deputati republicani con ovazioni. Avvennero alcune colluttazioni con la polizia.

MADRID 13. (N) La crisi ministeriale è per il momento protratta. La Camera siede in permanenza da 85 ore, ma non è riuscita ad esaurire che tre emendamenti, mentre ne ha 24 da discutere. La seduta durerà probabilmente tutto domani senza interruzione. I deputati vanno a dormire per turno; non però ne' propri letti, ma sulle sedie e sulle panche della Camera. La polizia ha staccato già ripetutamente manifesti affissi a Madrid, eccitanti alla rivoluzione. Si vanno distribuendo proclami sovversivi. Forti pattuglie di gendarmi percorrono le vie della città. La cartuccia di dinamite rinvenuta all'uscita della Camera e i 5 attentati alla dinamite a Barcellona si attribuiscono ad opera degli anarchici

Guglielmo e Bismarck. BERLINO 13. (N) Il giornale socialista *Vorwärts* publica una pretesa lettera del principe reggente di Brunswick dalla quale risulta che l'imperatore Guglielmo si è rifiutato d'invitare il principe di Bismarck allo scoprimento del monumento all'imperatore Guglielmo I a Görlitz.

La crisi greca. ATENE 13. (B) La crisi ministeriale non è ancora risolta. Le pratiche fatte da Sotiropulo sono rimaste finora infruttuose. L'aggio dell'oro è al 60 per cento.

Parlamento italiano. ROMA 13. (N) *Camera.* Presiede il secondo vicepresidente Mussi. Si svolgono alcune interrogazioni, quindi s'imprende la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Il vincitore del Dahomey. PARIGI 13. (N) Stanotte, mentre una folla stragrande acclamava il generale Dodds, un membro della Lega de' patrioti presentò al generale un mazzettino di fiori con un nastrino fregiato delle iniziali della Lega. I giornali de' vari partiti, rammentando il caso di Boulanger, esortano a non istrappare il generale Dodds alla sua sfera militare per trascinarlo nella politica.

La campagna elettorale in Germania. BERLINO 13 (N) Il partito socialista pone finora 141 candidature per la Dieta dell'impero.

La situazione in Francia. VIENNA 13. (N) Il corrispondente parigino della *N. F. Presse* constata essere inventate di sana pianta le voci di dissensi fra il ministro degli esteri Develle e il presidente de' ministri Dupuy circa lo scioglimento della Camera. Il corrispondente aggiunge che non si parla, neppure, delle dimissioni di Develle.

Fra sovrani e principi. FIUME 13 (N) Stamane le arciduchesse Clotilde e Maria Dorotea sono partite per Vienna, dove posdomani, 15, seguirà la promissione ufficiale dell'arciduca Giuseppe Agostino con la principessa Elisabetta di Baviera.

Congresso argentino. BUENOS AYRES 13. (B) Il messaggio del presidente per l'apertura del congresso propone di sospendere per 6 anni l'ammortizzazione del debito estero e di ridurre di 2 milioni e mezzo gli interessi annui di 10 milioni, perchè le risorse nazionali non ammettono il pagamento di un interesse maggiore.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. Leva il sole 4.33. Tramonta 7.19. — Oggi: S. Bonifazio. - Domani — S. Sofia. — Altezza barometrica: 759.2. — Temperatura: 7 ant. 18.1; 2 pom. 22.0. — Alta marea: 8.37 ant.; 8.0 pom. — Bassa marea: 2.12 ant.; 2.6 pom.

Per le prossime elezioni. Il Comitato elettorale progressista publicherà domani il seguente manifesto:

Cittadini elettori!

Fra poco voi sarete chiamati ad esercitare il vostro diritto di voto per la elezione della Rappresentanza cittadina.

Della importanza di questo diritto e della gravità dell'atto che vi accingete a compiere, voi avete — come l'ha la cittadinanza intera — piena e chiara coscienza; dappoichè per antica tradizione, rimasta inalterata a malgrado di politici rivolgimenti e di restrizioni nella autonomia del Comune, più che volute da naturale evoluzione storica, imposte da ragioni superiori alla nostra volontà, è sempre nella vita comunale che quasi tutta si estrinseca la nostra vita publica.

La Rappresentanza che con libero voto voi andate ad eleggere, dee rispecchiare fedelmente l'indole e i sentimenti, e rispondere agli interessi e alle aspirazioni di questa popolazione, la quale oltrechè distinta per intelligenza e solerzia nei traffici, a nessuna è seconda nel caldo amor della patria, nel culto profondo per i suoi diritti autonomici, nell'intenso affetto per la sua gloriosa nazionalità, nel suo entusiasmo per la libertà e per il progresso civile e politico.

Il Comitato sorto in seno alla Associazione che raccolse l'eredità di quella sotto al cui vessillo voi riportaste frequenti, talvolta insperate vittorie, si studierà di scegliere, per proporre ai vostri suffragi, uomini che informati a questi principi e infiammati da questi ideali, sappiano e vogliano sinceramente, fermamente, incondizionatamente in tutte le occasioni affermare gli uni e conservare gli altri puri e incontaminati.

Elettori!

Noi non ci dissimuliamo la difficoltà del còmpito e più la gravità del momento. Nel campo economico il commercio depresso in seguito ad una misura non dovuta, no, come, aggiungendo al danno lo scherno, si è osato insinuare, ad incuria e ad inerzia della cittadina Rappresentanza, ma decretata ad onta della più fiera opposizione di tutti i fattori cittadini; nel campo amministrativo le prerogative del Comune, ritenute intangibili sia per disposizioni legislative, sia per diritto consuetudinario, falcidiate o ristrette; nel campo morale la corrente reazionaria e liberticida ingigantita sì da mettere in pericolo le conquiste più preziose e più accertate della civiltà; infine — ciò che ci tocca nelle nostre intime fibre — la legittima supremazia della nostra civiltà nazionale insidiata da più parti e specialmente ad opera di agitatori, figli di una schiatta forte più che per gagliardia ed espansibilità proprie, per possenti appoggi e per apparenti ragioni di opportunità politica.

Questo quadro della situazione lungi dallo sgomentarvi, vi sia incoraggiamento a raddoppiare di lena nella lotta, vi sia sprone a stringere le fila del grande partito nazionale-liberale indipendente, vi sia incentivo ad evitare ogni screzio che possa mettere in forse un successo oggi più che mai fatto necessario.

Elettori!

E' al patriotismo vostro, è al sentimento del dovere, alla coscienza della vostra dignità, al senno, all'attività e sopratutto alla concordia vostra che il Comitato fa caldo appello perchè il responso dell'urne sia tale quale lo desiderano e lo aspettano quanti nutrono in cuore affetto di figli per questa nostra Trieste.

Trieste, 12 maggio 1893.

Il Comitato elettorale Progressista
Presidente
Dott. M. Luzzatto.

Seguono le firme di 240 elettori.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero da alcuni studenti italiani presso l'università di Vienna, a mezzo del Dott. A. Castiglioni f. 20.

Il saggio all'Unione Ginnastica. Oggi, alle 7 pom. - lo sanno tutti - la Palestra sociale si schiude al saggio finale di ginnastica e scherma che verrà presentato dai soci ed allievi ginnasti. La sala, come ogni anno, accoglierà una folla enorme: quella che è nelle tradizioni più care della nostra Unione, quella che, giovane e piena ancora d'entusiasmo, scatta in applausi dinanzi ad ogni forte e simpatica manifestazione della nostra gioventù. Il saggio riesce sempre interessantissimo e lo sarà anche quest'anno. La palestra si apre alle 6 pomeridiane.

Società alpina delle Giulie. A tenore del deliberato preso nell'ultimo Congresso generale, la direzione invita i soci all'XI convegno estivo che si terrà a Matteria domenica 21 maggio. Il Congresso generale avrà luogo alle 11 antim. nei locali dell'„Albergo alla Posta," col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. del Congresso precedente. 2. Comunicazioni della Presidenza. 3. Eventuali relazioni e letture.

All'1 pom. pranzo sociale. Alle 3 escursione al Tabor di S. Spirito e ad Odolina. La gita ufficiale di quest'anno venne stabilita per i giorni 13 e 14 agosto, al Grintour (Alpi di Stein).

Adunanza operaia. Oggi alle 8½ pom., nella sala in via del Torrente N. 16, avrà luogo la riunione costitutiva di una nuova associazione operaia generale.

Circolo Artistico. Oggi al mezzodì ha luogo l'annunciato Concerto mandolinistico che promette di riuscire bellissimo. Le signore accorreranno numerose, come accorsero tutte alle simpatiche mattinate letterarie, di cui si chiuse il ciclo domenica scorsa.

Viaggio celere fra Trieste e Venezia. Il nuovo elegante piroscafo del Lloyd, *Trieste,* del quale abbiamo dato ieri la descrizione, è partito ieri mattina alle 8, con tempo bellissimo e mare tranquillo, in viaggio regolare per Venezia. Da un telegramma, gentilmente comunicatoci, rileviamo che il piroscafo percorse miglia 18¼ all'ora, ed arrivò al porto del Lido alle 12.40, impiegando nella traversata soltanto *quattro ore e quaranta minuti.* E' la prima volta che un piroscafo del Lloyd, in viaggio regolare, percorre in così breve spazio di tempo la distanza che separa Trieste da Venezia.

— A proposito del *Trieste,* nella relazione d'ieri incorse un errore che ci affrettiamo a correggere: i quadri di natura morta non sono del Malacrea ma del Hohenberger.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Daniel I. Salom, per onorare la memoria del sig. Jacob Brunner, f. 20, a favore della Guardia medica.

In ottemperanza alla volontà del defunto suo capo sig. Jacob Brunner, la vedova Hannchen Brunner, la figlia Otta Fischel ed i figli Adolfo, Massimiliano, Guglielmo, dott. Eugenio, Sigismondo e dott. Giulio hanno elargito i seguenti importi: f. 500 alla Fraternità israelitica di Misericordia; f. 400 alla Commissione israelitica di Beneficenza; f. 200 all'ospitale israelitico e f. 200 all'asilo infantile israelitico in aumento dei rispettivi fondi intangibili, nonchè f. 2000 per favorire l'emigrazione degli israeliti dalla Russia. Ad onorare la memoria dello stesso defunto sig. Jacob Brunner, pervennero inoltre alla Comunità israelitica per iscopi di beneficenza, f. 50 dal sig. Massimiliano Brunner e f. 10 dai sigg.i Morpurgo e Viterbo; dalla spett. famiglia M. Mandl di Vienna alla Guardia medica f. 25.

Il sig. Isidoro Salom rimise alla *Previdenza* f. 50.

Occorrono impiegati. Dal ceto commerciale ci pervengono spessissimo dei lagni sulla penuria d'impiegati di finanza nel recinto del punto franco, penuria che inceppa e ritarda lo sdaziamento delle merci e costringe spesso ad attendere due o tre ore prima di fare qualsiasi operazione. Da una lettera giuntaci oggi da uno stimato negoziante rileviamo una quantità di guai cui va congiunta la scarsezza del personale.

La dogana esige dalle parti che sieno presenti allo sdaziamento delle merci carri e facchini affinchè queste vengano, immediatamente dopo l'operazione doganale, asportate; è facile dunque imaginarsi il dispendio che deve sopportare il negoziante, se l'impiegato doganale si fa attendere delle intere ore; avviene oltre a ciò, che se le merci da daziarsi devono proseguire via terra per l'interno ed essere trasportate al magazzino B, questo all'ora in cui lo sdaziamento è compiuto ha già tanto di catenaccio e le merci, i carri ed i facchini devono far la passeggiata di ritorno in città.

Talvolta l'impiegato dopo un'ora di attesa arriva, ma non son presenti gli organi dei Magazzini Generali, cui incombono le manipolazioni durante lo sdaziamento.

Come già detto, essendo che questi inconvenienti si replicano giornalmente e sin dalla levata del porto franco il ceto commerciale se ne lagna, sarebbe ora che chi è preposto a proteggere il commercio agisse energicamente.

I negozianti hanno tutto il diritto di pretendere che le esposture del punto franco siano fornite del personale necessario per il pronto disbrigo delle manipolazioni e non succeda spesso che le parti debbano aspettare con carri di merci esenti da dazio un paio d'ore, perchè l'impiegato venga a dare la sua occhiatina per poi subito andarsene non avendo nulla da fare.

I lavoranti bandai. Fin da quando ci siamo occupati del palazzo delle Poste e Telegrafi, che si sta erigendo in piazza Dogana abbiamo accennato al fatto che l'impresa, pur cercando di dar lavoro il più possibile agli operai del luogo, era stata costretta, per certe parti, di ricorrere all'industria dell'interno, che le offriva non lievi vantaggi dal lato della spesa. Così i lavori di bandaio per la copertura del grande vestibolo centrale erano stati allogati ad una ditta di Graz, la quale, avendo già eseguito altri lavori della stessa importanza e possedendo quindi le macchine necessarie, poteva offrire migliori condizioni dei nostri bandai.

L'erezione del palazzo è affidata ad un appaltatore privato il quale espone un ingente capitale e, naturalmente, cerca di trarne il maggiore profitto possibile; di fronte a questi noi non possiamo quindi far valere molte pretese poichè, come persona privata, non lo vincolano obblighi di sorta verso la città e poichè egli stesso dichiara di servirsi volentieri dell'elemento locale, purchè ciò non lo danneggi gravemente nei suoi interessi. Perciò anche gli stessi bandai di qui avevano riconosciuto il suo pieno diritto di allogare certi lavori ad una ditta di fuori, in quanto quei lavori constavano di fregi e ritagliature che esigevano l'uso di macchine speciali. Ma per la posizione in opera di questi lavori, per la quale si sono fatti venire a più riprese operai di fuori, i nostri bandai dichiarano di ritenersi perfettamente adatti e chiedono di essere assunti in prova, salvo ad essere licenziati qualora non si dimostrassero capaci.

Questa domanda ci pare equa e modesta e noi confidiamo che l'impresa vorrà tenerne conto, poichè anche dal lato materiale sarà per essa più conveniente far uso degli elementi locali che stipendiare lavoranti venuti da altre città.

Note scolastiche. Al posto di maestra seconda nei civici giardini d'infanzia fu nominata, in seguito a concorso, la signorina Vittoria Derossi. — Alla maestra sig.na Angela Vecchio ed al maestro Stefano Ferluga venne accordato il secondo aumento quinquennale, a decorrere dal 1. corr. — Salva l'adesione del barone Giuseppe Morpurgo, fu assicurato ad Enrica Mosettig, dai denari della fondazione „Elisa baronessa Morpurgo„ uno stipendio di f. 90. La nomina di don Antonio Pauchigh, a maestro effettivo di religione per le civiche scuole popolari venne rimessa al futuro Consiglio municipale.

— Sopra proposta della direzione del civico Liceo femminile, la Delegazione municipale ha deciso che l'esposizione dei lavori in quell'istituto sia sospesa per qualche anno; ha deciso inoltre che sia tenuto fermo il 15 luglio quale termine di chiusura dell'anno scolastico.

Nuovi notai. Addì 9 corr. i sigg.i dott. Giuseppe Petris e Giuseppe Larice, nominati notai, hanno prestato il prescritto giuramento e furono quindi autorizzati ad esercitare il loro ufficio, il primo a Cherso ed il secondo a Pinguente.

Esami. Il sig. Emilio Goineau ha sostenuto di questi giorni l'esame di abilitazione all'insegnamento della lingua francese nell'istituto magistrale di Capodistria e n'è uscito con distinzione.

Pensione. Alla vedova del già capo distrettuale rurale di Prosecco, la delegazione municipale — in veste di Consiglio — ha accordato la regolare pensione di f. 300 ed in via di grazia le ha pure accordato un sussidio di educazione di f. 50 per la figlia, fino a che questa abbia raggiunto l'età normale.

Effettività accordata. A Girolamo Sellak, capo infermiere all'ospedale civico, fu accordata l'effettività.

Cronaca del tempo. Dopo un breve intermezzo invernale, la primavera ha ripreso i suoi diritti. Da ventiquattro ore la temperatura aumenta rapidamente e ieri abbiamo avuto una massima di 22 cent. Dal bollettino meteorologico si rileva un lieve abbassamento del barometro. La tendenza del tempo è al variabile. La temperatura tende ad aumentare in tutta l'Europa centrale. Ieri è piovuto a Punta d'Ostro. Dall'Italia e dalla Francia giungono ancora lagnanze di siccità: le piogge colà furono parziali e poco abbondanti. L'Adriatico è calmo, predominano venti debolissimi da N.-N.-E.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una catena di metallo ed un anello da orologio rinvenuti al punto franco dal sig. Carlo Prauner; una maglia, un pettine ed uno specchio rinvenuti alla riva Grumula dal sig. Luigi Burlini; un mazzo di chiavi rinvenuto in piazza Ponterosso da una guardia municipale; due chiavi singole.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: „A Montecitorio." „Per l'indirizzo ai sovrani." Lo scioglimento del Consiglio comunale di Trieste" inserito nella *Gazzetta di Venezia* 13 aprile a. c. gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

La Banda cittadina. Il Comune ha accordato alla Banda cittadina l'uso gratuito della Civica palestra di via della Valle, per tutto il mese di maggio in corso, a condizione che stiano a suo carico le spese del gas.

Posto di notaio in concorso. In seguito alla morte del notaio dott. Antonio de Volpi viene aperto il concorso, tanto al posto di notaio da lui abbandonato a Trieste, quanto a quel posto, che in seguito a trasferimento di altro notaio alla sede di Trieste restasse scoperto nel circondario di questa Camera. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda a questa Camera Notarile non più tardi del giorno 1. Giugno p. v.

Lavori publici all'asta. Il Governo marittimo ha fissato per i 3 giugno p. v. una publica asta per allogare l'impresa del lavoro di rialzamento e rinforzo del frangionde nel porto Rovenska (Lussin grande). Il prezzo di grida è di fiorini 23,402.14; il vadio occorrente è di f. 1170.

Per le publiche piantagioni. Per le spese inerenti alle publiche piantagioni la Delegazione municipale ha accordato una anticipazione di f. 1000.

Epizoozia cessata. Nel sangiacato di Dedeagatsch è cessato il vaiuolo fra le pecore, perciò il Governo marittimo ha revocato le misure di rigore adottate nel passato marzo per le provenienze dal sangiacato suddetto.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 30 aprile ai 6 corr. nacquero 47 maschi e 44 femine; assieme 91; gli espulsi morti furono 3. Morirono 46 maschi e 34 femine; in tutto 80. La differenza fra nati e morti fu quindi di 11. Tra le cause dei decessi si notano due accidentali, 1 per suicidio, 29 per tisi e malattie infiammatorie degli organi respiratori e 10 per malattie contagiose, cioè vaiuolo, scarlattina, difterite e tifo. La mortalità annua, calcolata su quella di questa settimana, sarebbe di 26.23 per ogni mille abitanti; di confronto, calcolata su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 28.75 per mille.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva anzitutto un miglioramento nei casi di vaiolo e malattie affini. Dal 6 al 13 corr. si verificarono 10 casi di vaiolo, di cui tre nel rione di Barriera vecchia, 3 di vaioloide, 5 di scarlattina, 8 di difterite e croup, 1 di febre tifoidea. Morirono 2 di vaiolo e 4 di difterite e croup.

Due recite straordinarie della Compagnia Marini. Una bella e lieta notizia artistica: la dramatica compagnia del cav. G. B. Marini, ripassando per Trieste, ha divisato di dare all'Anfiteatro Fenice due sole recite straordinarie, con due delle produzioni che recentemente al Teatro Comunale segnarono i più importanti successi della stagione: *Spettri* dell'Ibsen e *Disonesti* del Rovetta.

La prima di queste rappresentazioni avrà luogo giovedì 18 corrente alle 8.

Il desiderio di un amatore delle corse. Un lettore, amante delle corse al trotto, ci scrive pregandoci di esprimere alla Direzione della Società delle corse il desiderio che nei programmi di ciascuna giornata, accanto al nome del cavallo, figuri anche quello del guidatore, ciò che è interessante a sapersi, specialmente per chi vuole approfittare del totalizzatore. Noi crediamo che l'egregia Direzione non avrà difficoltà di sodisfare a questo modesto desiderio.

Questione d'umanità. Abbiamo ricevuto una lettera firmata da un'operaia in nome di molte altre, la cui lettura ci ha veramente commossi. Si tratta di questo: Fin da quando esiste la chiesa di Sant'Antonio nuovo, le operaie che si occupano specialmente nel lavoro degli agrumi avevano il loro recapito all'aria aperta; se ne stavano cioè dalle 6 alle 8 ant. e dalla mezza alle 2 pom. sedute sui gradini di detta chiesa, dalla parte di via delle Poste, lavorando di calza tranquille e relativamente silenziose, in attesa che un negoziante, bisognoso dell'opera loro, le mandasse a cercare. Questo recapito, se vogliamo un po' primitivo, è oggi tolto a quelle povere donne, le quali, in numero di circa 300, sono in preda ad un vivo allarme non sapendo più come fare per mettersi a disposizione di chi cercasse la loro mano d'opera. Supponendo che l'ordine di sgomberare i gradini della chiesa potesse provenire dal parroco, una deputazione di quelle donne si recò da lui per supplicarlo a far sì che l'ordine venisse revocato; il parroco le accolse gentilmente, ma rispose che come non aveva influito perchè tale ordine fosse dato, così nulla poteva fare perchè fosse revocato.

In seguito a ciò quelle povere donne hanno scritto a noi dipingendoci la gravità del danno che questa misura loro arreca e pregandoci ad intercedere in loro favore.

Non abbiamo bisogno di spendere molte parole per dimostrare che tale questione esige una rapida e favorevole soluzione. Noi abbiamo più volte scritto contro gli ingombri stradali d'ogni specie e non possiamo quindi disapprovare in modo assoluto la misura che priva quelle donne del loro tradizionale recapito. Però crediamo che prima di vietare a circa trecento persone un'usanza che da lungo tempo è fonte del loro guadagno quotidiano, sarebbe stato opportuno di prevenire in qualche modo il danno che questo divieto poteva ad esse arrecare. Noi reclamiamo quindi, in nome dell'umanità, un po' di tolleranza ancora per breve tempo verso queste povere donne e speriamo che nel frattempo qualche persona attiva e di buon cuore si occuperà di trovare alle *limonere* un nuovo recapito. Nella lettera di quelle donne è fatto, con espressione di viva fiducia, il nome del cav. Randegger e noi siamo certi che questa fiducia non poteva esser meglio riposta. Noi confidiamo che il cav. Randegger come ha saputo, quando fu necessario, occuparsi brillantemente e proficuamente dei più elevati interessi del commercio agrumario, così vorrà e saprà tutelare anche gl'interessi dei più modesti lavoratori.

Incidentalmente poi osserveremo che quelle donne, sedute sui gradini della chiesa dalla parte meno frequentata, recavano assai meno disturbo di quello che recano in tutti i meriggi e pomeriggi festivi quei territoriali che si agglomerano nella via del Canale, trattenendosi in liete confabulazioni coi soldati e colle serve.

Non dubitiamo quindi che si userà con questi perdigiorno la medesima severità che si è usata con quelle povere donne che stavano lì in attesa di un tozzo di pane da portare ai loro figli.

Gite per mare. Oltre le gite per mare già annunciate, ne avrà luogo oggi una per Isola, col piroscafo *Risano,* partenza alle 3¼ e ritorno alle 8 pomeridiane.

Suicidio a Costrena presso Fiume. Ci scrivono da Fiume: Giovedì sera alle 10¼, il meccanico Pietro Sikic, d'anni 26, da Costrena, rincasava tranquillamente e, dopo avere cenato, coricavasi. Nella stessa camera dormivano la madre e la sorella di lui. Quand'egli ritenne che le due donne dormissero, riaccese la candela, scese dal letto e tolta da un cassetto una rivoltella si esplose un colpo alla tempia destra. Le donne, spaventate, si gettarono addosso al caduto per assisterlo, ma l'infelice era morto sul colpo. All'alba ne fu data parte all'autorità comunale di Sussak, e la mattina stessa recaronsi sopra luogo il notaio del Comune dott. Sablic e il medico dott. Bacic. Il medico, constatato il decesso, estrasse il proiettile che era trapassato sino all'altra tempia, arrestandosi a fior di pelle. Motivo del suicidio un amore infelice. Il Sikic era stato veduto martedì scorso, in lavoratorio, intento a pulire un revolver.

Teatro Comunale. La compagnia lirica del teatro della Scala di Milano, eseguirà questa sera per la terza volta il *Falstaff,* il di cui successo ebbe giovedì sera piena e solenne conferma.

Sappiamo che per questa sera sono attesi qui molti comprovinciali, desiderosi di gustare questa meravigliosa concezione del genio verdiano. Lo spettacolo incomincia alle 8¼. Martedì ultima rappresentazione. La voce sparsasi che si darebbe una quinta del *Falstaff* al Politeama è infondata.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la penultima rappresentazione della stagione, coi *Pagliacci* e la *Cavalleria rusticana.*

Le marionette. Oggi alle 4 pom. ha luogo l'ultima rappresentazione di questa legnosa compagnia nel salone dell'Anfiteatro Fenice. Fra comedia e ballo l'egregio attore sig. Facanapa, che tante simpatie si è conquistato nel publico triestino darà il suo *addio*... al medesimo, il quale gli prepara grandi feste.

Ancora l'incendio dell'altra sera. Sull'incendio degli stallaggi di Angelo Cattaruzzi e di Marianna Rosaro ci informano che il danno risulta di gran lunga minore di quello che dapprima appariva. Nei fenili c'erano ammonticchiati dai 50 agli 80 quintali di fieno; il tetto non è crollato del tutto, ma per tre quarti. Il restante fu abbattuto dai vigili allo scopo di circoscrivere l'incendio.

Sul luogo rimasero durante tutta la giornata di ieri alcuni vigili di guardia.

I calci dei cavalli. Ieri mattina, verso le 9½, dalla fabrica di acque gazose del sig. Zanetti in Chiadino, veniva telefonato alla Guardia medica che in via Rossetti prolungata un villico era stato colpito dal calcio di un cavallo ed abbisognava di soccorso. Si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale consigliò il villico di recarsi all'ospitale, ma questi dichiarò di voler essere condotto a casa propria a Cattinara e vi si fece condurre da un carradore di sua conoscenza.

— Anche il cocchiere Pietro Lacota, di anni 30, abitante in via Media N. 16, dovette ricorrere alla Guardia medica, avendo in seguito al calcio di un cavallo, riportato contusioni al femore sinistro ed all'avambraccio sinistro.

La signora dell'oro

(15

(Il principio di questo romanzo si può acquistare in Corso N. 5, al prezzo di soldi 16).

Bisognava finirla oramai!

Ricordò la minaccia fatta così spesso alla signora Berthier. Andrebbe ad annegarsi. Meglio la morte che il sudiciume che l'aspettava!

Guizzò dalle mani del vecchio che tentava trattenerla, aprì la porta che rinchiusa a chiave, acciocchè non potesse seguirla e a piedi nudi, nudo il collo e le braccia, a mala pena coperti dal misero waterproof che aveva spiccato a volo passando, discese le scale come pazza e si trovò in istrada. Lì senza vedere un'ombra che si staccava dal muro al suo passaggio, senza por mente alle esclamazioni dei rari viandanti, si diè a correre, a correre.

Era una notte oscura, cadeva una pioggia fine e gelata.

Ma Paolina non la sentiva, non s'accorgeva di nulla e corse sino a che arrivò ai giardini delle Tuilleries. Ma ivi un ostacolo l'arrestò: la grande griglia in ferro che ne chiudeva l'ingresso. Guardò a dritta e a sinistra, come il povero cerbiatto inseguito dai cacciatori.

Ed infatti era inseguita. Qualcheduno correva dietro a lei, tentando di arrivarle dappresso.

Paolina rimase qualche istante diritta davanti alla griglia, senza aver coscienza di ciò che intendeva fare, poi cominciò a scuotere il ferro, insanguinandosi le mani nello sforzo.

All'improvviso una voce dolce, armoniosa, pronunciò il suo nome, mentre una mano si posava sul suo braccio e stringendolo con energia, la supplicava a desistere.

Ma la fanciulla non era in istato da comprendere ciò che succedeva e rigida, febbricitante, bagnata sino alle ossa, si dibatteva ripetendo monotonamente:

— Lasciatemi... lasciatemi.

— Paolina! - diceva la voce con tenerezza - riconoscetemi di grazia... guardate, sono il vostro protettore, sono l'amico vostro...

La poveretta, tutta intirizzita, batteva i denti e frammezzo agli spasimi rispondeva con voce senza inflessione:

— Non è vero, io non ho amici, non ho protettori... non ho nessuno... Non ho che carnefici intorno a me e voglio finirla... voglio morire. Quando sarò morta non soffrirò più.

Piero, che era lui, come i lettori avranno compreso, non sapeva più a che santo votarsi. Che cosa avevano fatto alla misera fanciulla per ridurla in quello stato? Aveva forse dato di volta il cervello all'infelice, che non lo riconosceva?

Con forza egli la tenne ferma, mentre voleva scappargli di mano.

— Grazia... grazia - balbettò la ragazza colle labbra scolorite - Non voglio... non voglio... Ah infame... infame!

A Piero gli si drizzarono i capelli sulla testa.

— Assassini! - mormorò - che sevizie le hanno fatto mai subire? Ma la colpa è anche mia - proseguì mentre grosse lagrime gli bagnavano le guance - dovevo strapparla a quell'inferno! Sono un inetto, non so mai decidermi!... Ma questa volta sull'anima mia sarò energico...

La fanciulla era svenuta sulle braccia; si accorse allora che aveva i piedi nudi, e ch'era tutta bagnata dalla pioggia.

— Mio Dio! - pensò - è proprio un miracolo che non l'abbiano arrestata per vagabondaggio. Ed ora che fare?

Egli si levò la pelliccia e ne involse Paolina inerte.

— Ed ora bisogna subito portarla al coperto. Ma come fare? non posso lasciarla sola nemmeno per un istante. Ah! Ho trovato. Chiamo la signora Hermann che sta qui di facciata.

Con precauzione depose la giovanetta a terra e corse disperatamente sino ad un bel palazzo in faccia alla via Rivoli. Sonò alla porta non colla sua solita timidità ma da padrone.

La porta si aperse subito ed egli si diresse ad una bella loggia che si vedeva illuminata a piedi del gran scalone di marmo.

— Signora Herman - disse con voce dolce ma imperiosa, battendo sui vetri - alzatevi prontamente. Ho bisogno di voi e di vostro marito, ma fate presto perchè non c'è tempo da perdere.

S'udì un'esclamazione e una voce di donna che diceva:

— Alzati subito. Il signor barone ha bisogno di noi.

La *toilette* dei due non fu lunga e ben tosto furono presso a Piero che aspettava sul portone, tendendo l'orecchio.

— Venite - disse loro il giovane - c'è qui dall'altra parte della strada, una povera fanciulla svenuta e bisogna m'aiutiate a trasportarla qui nella vostra loggia.

I due lo seguirono senza permettersi una sola osservazione, nè una domanda.

Paolina era stesa lì, dove egli l'aveva lasciata.

Piero la sollevò per le braccia e disse a Herman:

— Avrete la forza di sostenerla per i piedi?

— Sì, signore, ma anche mia moglie è robusta e potrà mettersi al posto del sig. barone.

— Lasciatemi fare e non discutete i miei ordini: andiamo.

Cinque minuti dopo la fanciulla veniva deposta sopra un grande letto di una pulizia scrupolosa, mentre i due bravi portieri tentavano di rianimarla con cure affettuose.

Paolina cominciava a scottare, però non aveva ancor dato segno di vita.

— Il signor barone ha intenzione di lasciar questa giovanetta qui da noi? - domandò Elisa con voce benevolente. - Non già ch'io voglia ingerirmi nei di lei affari signor barone e so bene che noi le apparteniamo interamente, ma pure bisognerebbe qualche misura.

— Cioè?

— Per esempio, chiamare un medico e a seconda dei suoi consigli tenere qui o portare altrove questa fanciulla.

— Avete ragione. Se si tratta di cosa grave non si può lasciar qui questa giovanetta. Sarebbe forse meglio portarla subito dove possa restare più convenientemente.

— Se il signore volesse, c'è al secondo piano, il quartiere grande libero. Appena giorno Herman può andare da un tappezziere e farlo ammobigliare.

— No, ho di meglio. Andate subito voi Herman a casa mia, date ordine che attacchino il *landeau* e che ci mettano dentro cuscini e coperte. Ritornate qui colla carrozza e non raccontate niente ad anima viva, avete capito?

— Sì signore, stia pur tranquillo. Sa bene che tanto io quanto Elisa siamo stati al servizio dei suoi genitori e si darebbe il nostro sangue per lei signor barone.

Herman se ne andò.

Elisa tentava con ogni sorta di cure di far rinvenire la fanciulla; le copriva i piedi con panni caldi, le riponeva la testa sugli origlieri, le usava delle cure quasi materne.

Piero assiso ai piedi del letto si teneva immobile seguendo ogni atto della brava donna.

Dopo un'ora arrivò la carrozza.

— Vestite questa ragazza coi vostri più caldi indumenti - ordinò Piero - e tenetevi pronta ch'io vi conduco con me.

Elisa non fece alcuna osservazione e bentosto Paolina in preda a febre fortissima fu distesa sui cuscini della superba carrozza, dove salirono pure il barone e la portinaia. La carrozza partì al trotto e si fermò dopo mezz'oretta davanti ad una villa principesca.

(Continua)

Tra la moglie e... quell'altra. Vero o non vero che fosse, la signora Eleonora Revelant aveva fissato il chiodo che suo marito, Felice, avesse stretto una relazione illecita con certa Matilde di Giovanni Skender, d'anni 22, cameriera, da Brod-Kulka in Croazia, nubile, già punita; perciò, quand'ella s'imbatteva in quest'ultima, le faceva gli occhiacci. La Skender la ripagava ad usura, scagliandole delle improperie da trivio, anzi, quando vedeva la Revelant, era lei la prima ad assalire ed a vuotare il suo sacco d'insolenze. Un giorno, anzi - il 26 del p. p. marzo - la Skender oltrepassò la misura, sicchè la Revelant chiamò una guardia e la fece accompagnare alla Polizia; quivi la Skender - che oltre ad avere lo scilinguagnolo soverchiamente sciolto, pare sia anche di temperamento caldo - esclamò rivolta alla Revelant:

— Speta s...! vado in preson; ma quando che vegnarò fora te darò una cortelada.

Tale minaccia fu registrata a protocollo e quindi la Skender venne trattenuta in arresto e deferita all'autorità giudiziaria. Ella fu processata per crimine di publica violenza mediante pericolose minacce, nonchè per contravenzione di vagabondaggio, e ciò perchè s'era aggirata per la città, priva di occupazione e senza poter dimostrare di possedere mezzi di sussistenza od almeno di cercar di procurarseli onestamente.

Al dibattimento la Revelant narrò ai giudici ch'è sposata da due anni, che visse sempre in buon'armonia col marito, fino a che questi non ebbe a fare la conoscenza dell'accusata, il che avvenne in questi ultimi mesi; ma, dopo quella relazione, il marito cominciò a trascurarla, a maltrattarla, anche gravemente, talchè una volta ella dovette perfino recarsi alla Guardia medica. Insistette nel dire che suo marito aveva relazione colla Skender; li vide assieme in una birraria di via Arcata. Cercò colle belle e colle buone di allontanare suo marito da quella donna, ma inutilmente; al contrario, non ottenne che l'effetto di farsi insultare per la strada.

L'accusata negò d'aver avuto relazione col marito della Revelant e pretese di essere stata lei l'offesa.

La guardia di p. s. depose aver udito la frase incriminata.

La Corte ritenne che le parole di minaccia proferite dalla Skender in un momento di eccitazione non potevano incutere fondato timore e quindi non rivestivano i caratteri del crimine di publica violenza; ritenne altresì non provata l'accusa di vagabondaggio e perciò pronunciò sentenza d'assoluzione.

Fornaretto ladro. Il fornaio Francesco Potisch da Dölsach aveva da qualche tempo alle sue dipendenze, quale apprendista, certo Ferdinando Berntbaler fu Ferdinando, d'anni 19 da Gunterstein, pertinente al comune di Kötschach nella Carniola, individuo ripetutamente punito per furto. Il giovane fornaretto, seguendo il suo istinto, trovò due volte il modo, di nottetempo, di forzare una finestra, di penetrare nella bottega del suo padrone e di rubare una volta 8 fiorini, un'altra 14 fiorini e 30 soldi. Dopo il secondo furto il Berntbaler scappò da Dölsach, tenendosi anche un paio di stivaloni che il Potisch gli aveva prestato. Egli vagò di qua e di là, vivendo d'elemosina, fino a che cadde in mano della publica forza, la quale lo consegnò al Tribunale.

Dinanzi ai giudici il Berntbaler confessò i furti commessi. In seguito a proposta del P. M. egli fu dichiarato colpevole anche della contravenzione di vagabondaggio e condannato a 10 mesi di carcere duro; in vista poi delle sue tristi precedenze fu inoltre dichiarato passibile dei lavori forzati dopo espiata la pena.

Busse ad una ragazza ed offese a due guardie. La sera del 7 corr., verso le 10½, le guardie di p. s. Petelin e Fabretto, udirono del chiasso in via della Barriera vecchia ed appressatesi al sito d'onde il chiasso partiva, scorsero un giovanotto, il quale percoteva una ragazza. Gli chiesero spiegazioni sul suo contegno, ma il giovanotto per tutta risposta disse loro:

— Cossa! a vualtri go de risponder? Mi vado solo al logo de giustizia, perchè vualtri podè sassinar un giovine come che volè.

Le due guardie si risentirono per tali espressioni e perciò arrestarono quel giovanotto e lo tradussero all'ispettorato di androna del Moro, ove si qualificò per Giuseppe di Carlo Chierassier, d'anni 25, da Trieste, celibe. Di là questi venne tradotto in via Tigor e quivi fu assunto in esame dal funzionario d'ispezione; egli disse che percosse la ragazza perchè ella lo aveva graffiato al viso, che non ispiegò questo alle guardie perchè non voleva che tutti udissero i suoi affari.

Comparso ieri dinanzi al giudice del I consesso pretorile dott. Sansin, sotto accusa di contravenzione di offesa a persone dell'autorità, il Chierassier negò di aver ingiuriato le guardie, sostenendo di aver detto soltanto: *Conduseme dove che se speta, che dirò subito le mie ragioni.* Ma le guardie Petelin e Fabretto ripeterono che l'accusato aveva proferito anche la frase: *...perchè vualtri podè sassinar un giovine come che volè.*

In esito a tali risultanze il giudice condannò il Chierassier a 48 ore d'arresto.

Uno di quelli che ritornano. Antonio Mettuglio fu Antonio, d'anni 50, da Capodistria, sfrattato da Trieste fin dall'anno 1875, è di quelli che ritornano sempre qua, col pretesto di cercar lavoro e trovano invece spessissimo le guardie che li arrestano. Ciò ebbe a toccare al Mettuglio anche la mattina del 9 corr. e gli toccò poi di venir tradotto ieri al cospetto del giudice del I consesso pretorile dott. Sansin, per rispondere della contravenzione d'infranto sfratto. La contravenzione era troppo patente e sarebbe stato quindi un assurdo negarla. Il Mettuglio infatti non negò ed ebbe a buscarsi due settimane d'arresto rigoroso inasprito.

Epilessia. Il pistore Giovanni C. di anni 33, da Lubiana, abitante in via del Boschetto N. 18, fu colto in via dell'Acquedotto da un assalto epilettico e cadde a terra ferendosi alla fronte. Venne trasportato alla Guardia medica, dove fu trattenuto fino a che si riebbe, poi da una guardia di p. s. veniva accompagnato alla sua abitazione, ma per via egli fu colto da un secondo assalto, percui si dovette portarlo all'ospedale.

Sartina ferita. La sartina Giuseppina Bonin, d'anni 22, abitante in via Madonna del Mare N. 2, con un pezzo di vetro riportava una ferita da taglio alla mano destra. Ricorse per le cure necessarie alla Guardia medica.

Caduto in mare. L'altra notte, alle 11, Raimondo Pegan, d'anni 16, da Trieste, cameriere a bordo del piroscafo del Lloyd austr. *Tritone*, cadde dal molo S. Carlo in mare. Fu tratto subito a salvamento da un marinaio del piroscafo *Delfino* ivi ormeggiato.

Furto. Nel pomeriggio di ieri l'altro, ignoti ladri, mediante chiavi false si introdussero nell'abitazione di Maria ved. Jes, al primo piano della casa N. 4 di via San Maurizio e rubarono alcuni effetti di vestiario e di biancheria, nonchè un cannocchiale, il tutto rappresentante il valore di 42 fiorini.

Il solito furto durante il lavoro. Al Punto franco, ieri, verso le 6 pom., venne arrestato il marinaio Mariano C., d'anni 21, da Macarsca, perchè trovato in possesso di una quantità di caffè rubato durante il lavoro di scarico.

Gratitudine umana! Il colono Giuseppe P., abitante in via dell'Eremo Nr. 102, l'altra sera, in uno slancio di generosità, aveva dato alloggio gratuito ad una donna, che non si sa chi sia. La perfida, per tutta gratitudine, lo derubò di un fermaglio d'oro, di tre paia d'orecchini d'oro con perle e di un fazzoletto di seta, il tutto del valore di 30 fiorini. Contro la ladra venne mossa denuncia.

Mangiare e non pagare. E' un sistema usato da parecchi e la cronaca ne registra ogni giorno. Ieri notte venne arrestato in un'osteria di via Commerciale il lavorante fornaio disoccupato Giovanni F. d'anni 21, da Duino, perchè dopo aver mangiato e bevuto fino a far un conto di un fiorino e mezzo circa, dichiarò fallimento.

Si è già incominciato a falsificare! Le nuove monete, benchè da così poco tempo in circolazione, già incominciano ad esser fatte oggetto di falsificazioni. Ieri appunto un pezzo da 10 centesimi falso venne depositato all'autorità di Polizia dal facchino Giacomo Marincich, abitante in via della Scorzeria N. 5, il quale asserì avere ricevuto quella moneta in un'osteria.

Ubriaco eccedente. In Piazza del Ponterosso, ieri, alle ore 6 pom., il facchino Giovanni S., d'anni 34, da Trieste, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, commetteva ogni sorta di eccessi. La guardia lo condusse a smaltire l'ubriachezza agli arresti di via Tigor.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.:

Trieste	56	72	74	51	35
Buda	86	86	31	83	79

Ogni giorno una. Il capo ufficio a un impiegato:

— Non ti si vede mai! non sei mai in ufficio!

— Diavolo! darei un punto fisso di convegno ai miei creditori.

— Ma io ti sospenderò lo stipendio.

— Rovinereste un padre di famiglia.

— Ma che padre di famiglia! se sei celibe!

— Ah! non parlo di me; parlo dell'economo che mi ha anticipato tre mesi di paga.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. — Impresa Piontelli. — (Ore 8½) „Falstaff", in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Impresa Sonzogno. — (Ore 8) „Pagliacci", in 2 atti — „Cavalleria Rusticana", in 1 atto.

ANFITEATRO FENICE. — (Ore 4) — Compagnia Marionettistica.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 13 Maggio. — La Borsa di Berlino in chiusa segna Credit 173.40, dopo Borsa: Credit 173.10, Rubli 213.—, Italiana 91.75, Rendita ungherese in corone 91.80. (Chiusa precedente: 172.87, 213.50, 91.87, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.62, Italiana 96.82, Meridionali 694.—. (Chiusa precedente: 104.50, 96.95, 697.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 92.47, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.72. Italiana 92.30, Spagnuolo 65.09, Banche 588.12. (Chiusa precedente: 96.87, 92.45, 65.90, 591.25). — Dopo Borsa: invariato. — Qui Rendita Italiana da 90.60 a 90.80.

Listino. Napoleoni 9.79 — a 9.80—, Zecchini 5.76 a 5.78, Lire sterline 12.30 a 12.40, Lire turche —.— a —.—, Londra 123.85 a 124.10, Francia 48.80 a 49.10, Italia 46.70 a 46.90, Banconote italiane 46.70 a 46.90, Banconote germaniche 60.35 a 60.50, Rendita austriaca in carta 97.90 a 98.15, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.— a 115.25, Rendita austriaca in corone 96.45 a 96.65, Rendita ungherese in corone 94.45 a 94.65, Credit 335.50 a 336.50, Rend. italiana 90.70 a 90.90, Lotti turchi 49.50 a 50.25, Serbi 3% 41.25 a 42.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.85 a 14.35.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'afficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Brava sarta cerca lavoro, mancanza conoscenza. Via Tiziano 1, pianoterra. (1487)

Ricercasi praticante per scrittoio. Rivolgersi Via Nuova 25, primo piano. (1488)

Ricercasi praticante per scrittoio, con paga. Indirizzo al «Piccolo». (1495)

Ricercasi garzone sarta. Riva Grumula N. 3, porta 9, (1510)

Ricercasi apprendista, ragazzo di buona famiglia per mestiere artistico. Giuseppe Schmitz, incisore, Corso 15, II p. (1521)

Ricercasi ragazza di buona famiglia che sappia tedesco e piano come governante. Indirizzo al «Piccolo». (1424)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1368)

Offerta Signorina offresi quale economa presso signora o signore in età. Indirizzo al „Piccolo" (1434)

Portiere d'albergo, parlante 5 lingue, cerca posto. Gentili offerte pregansi sub «Portiere» al «Piccolo». (1426)

Giovane con buone referenze cerca qualsiasi impiego. Parla italiano e tedesco, Offerte Posta restante A. B. N. 6, (1423)

Signora vedova di buona famiglia cerca posto come donna di chiave. Indirizzo al „Piccolo". (1286)

Una casa di Fiume, in spedizioni, abbisogna prontamente un corrispondente nella lingua italiana e tedesca. Eventuali offerte da dirigersi all'amministrazione sotto la sigla „F." (1523)

Pesterna - Servetta di 14-16 anni ricercasi prontamente Barriera 26, Porta 15. (1524)

Cercasi garzona per attendere anche bambino. Indirizzo al Piccolo. (1527)

Lavoratorio in biancheria, cerca mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. (1530)

Ragazzo dai 14-17 anni di buona famiglia ed intelligente, trova pronto collocamento quale praticante di magazzino nel Negozio Viennese. (1484)

Istruzione

Tedesco assolto ginnasio, cerca conversazione italiana, in ricambio conversazione, eventualmente lezioni tedesche. Offerte «Piccolo», «Conversazione». (1503)

Alla dolente famiglia ***Metlicovitz*** recò grande conforto il veder tributate numerosissime prove di affetto e stima alla compianta figlia e sorella ***ROSA***, tanto da parte di singole gentili persone e famiglie, come da parte degli onorevoli Corpi Insegnanti delle scuole Ferriera, Barriera Vecchia, Rena Nuova, Donadoni e Via Giulia e della Spettabile Società Pedagogico-Didattica, ed essa ne porge quindi con animo riconoscentissimo i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 13 Maggio 1893.

Ricercasi maestra per lezioni dramatica. — Offerte sub «Dramatica», al «Piccolo». (1512)

Scuola concessa dalla luogotenenza, di sarta da donna taglio, misura, macchina, dietro recenti modelli Parigi, Vienna, tre fiorini mensili proprio lavoro. Spiridione 8, porta 7. (1510)

Sarta signorina impartisce lezioni taglio francese, disegno a mano libera, buon gusto sicura riuscita, in giorni otto, ottimo sistema, per le signorine paganti. Indirizzo al «Piccolo». (1539)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo." (1520)

Affittanze

14 fiorini bella stanza in Corso per due signori. Indirizzo al «Piccolo». (1506)

Stanza bella due persone, stanzetta, volendo costo, Maurizio 3, porta 18. (1513)

Affittasi stanza ammobiliata con costo, per due amici. Indirizzo «Piccolo». (1515)

Ricercasi prontamente locale, uso spaccio birra. Posizione centrica. Offerte «Guglielmo», «Piccolo». (1517)

Affittasi da distinta famiglia in campagna, vicino città, stanza-costo con o senza mobiglie. Indirizzo «Piccolo». (1486)

Affittansi prontamente due camere, volendo anche Cucina. Corso 8, IV (1491)

Miramare affittasi casa tre stanze, cucina, con sparherd, dispensa, vicino bagni mare. Rivolgersi Hotel Grignano. (1247)

Loitsch (Carniola), ottimo soggiorno estivo, affittansi pella stagione due stanze completamente ammobiliate per famiglia senza bambini sotto 10 anni. Servizio di ristoratore in casa. Scrivere I. Mazi, Loitsch. (1408)

Casinetto affittasi in vasta ombrosa campagna, sul colle. Indirizzo «Piccolo». (1456)

Affittasi stanza ammobiliata oppure vuota via Legna 4 piano primo. (1501)

Stanza ammobiliata mite prezzo. Corsia Stadion 17, terzo. (1496)

Affittasi vicinissimo a Gradisca casetta con orto ed acqua, ammobiliata e tutto l'occorrente. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al „Piccolo" (1500)

Subaffittasi bottega fino 24 agosto, vendonsi scansie, tavolato, banco, tenda, bilancia, vetrine, scala. Indirizzo al „Piccolo". (1483)

Ricercasi una stanza vuota, chiara, con ingresso libero, nel centro della città, per uso laboratorio, eventualmente anche costo. Offerte „Laboratorio" „Piccolo". (1480)

Al Punto Franco, mag. 10, cederebbesi riparto 100 metri pianoterra per giugno. Indirizzo al „Piccolo" (1455)

A Prosecco disponibile quartiere di 5 stanze e cucina. Informazioni presso I. Goriup N. 175 in Opicina. (1435)

A Opicina affittasi quartiere di 6 stanze, grande sala e cucina, in parte ammobiliato con uso di grande giardino ombreggiato, eventualmente anche stalla e rimessa. Informazioni presso I. Goriup, 175, Opicina. (1435)

D'affittare una camera ammobigliata in via Molin Grande N. 16, I piano. (1436)

Celibe ricerca camera disobligata con o senza mobili. Indirizzo «Piccolo". (1432)

D'affittare pel 24 Agosto in campagna, via Fabio Severo, primo piano sette stanze, due cucine, due camerini, divisibile anche in due quartieri. Insinuarsi Deposito legnami Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. (1383)

Cinque minuti distante dalla Stazione d'affittare prontamente quartiere grande, quartiere piccolo e stalla. Indirizzo al giornale. (1244)

Barcola. D'affittare fuori della linea doganale magazzino per vino, ottanta metri quadrati, Indirizzo al „Piccolo." (1525)

Affittasi bella stanza ammobigliata buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. (1526)

Stanza con due letti, vista sul mare, costo, affittasi. Sanità 18, terzo. (1519)

Cercasi stanza elegantemente ammobigliata possibilmente ingresso libero, preferenza contro, affittanza stabile. Offerte al Piccolo sub. «Buona famiglia.» (1528)

Acquisti e vendite

Cercasi un tavolo a quattro ed uno ad un piede e libreria. Offerte al Piccolo sub. „Mobiglie." (1523)

Villino con giardino, in posizione carrozzabile in città, acquisterebbesi. Offerte „Villino" al „Piccolo" (1287)

Bicicletta usata ricercasi. Rivolgere offerte con prezzo, pagamento rateale sub «Veloce», al «Piccolo». (1505)

Motivo partenza, vendesi spaccio vino bene avviato. Indirizzo «Piccolo». 1504

Biciclo da vendere anche in rate. — Rivolgersi Artisti 4, magazzino. (1514)

Vendesi prontamente dalle 9-12 credenza, armadi, tremò, specchio, lampade, letto, lavamano, etager, ed oggetti cucina. Indirizzo «Piccolo». (1519)

Campagna di 2000 klafter circa, tutta recintata di mura, con casetta civile, in pianura, vicino città, vendesi prontamente, od affittasi per San Martino. Facilitazioni pagamento. Indirizzo «Piccolo». (1440)

Mandolino nuovissimo, primissima fabrica, vendesi per imprevedute circostanze. — Indirizzo «Piccolo». (1494)

Vendesi flauto Ziegler, chiavi argento. Indirizzo al «Piccolo». (1492)

Vendesi cartoleria, ottima posizione, vantaggiose condizioni. Informarsi Lazzaretto vecchio, 15 terzo, porta 7, ore 1½ alle 2½ (1502)

Da vendere: Occasione pella Cresima, metà prezzo: Medaglione oro nove diamanti, orologio oro cassa doppia, Coreni, via Legna 1. (1482)

Vendesi lettiera per bambini con rete e cassettino, prezzo modico. Indirizzo „Piccolo" (1490)

Skiff in ottimo stato da vendere. Rivolgersi via Scorzeria N. 6, piano terra. (1481)

Da cedere in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo».

Causa partenza vendonsi mobili. Via Caserma N. 12. (1477)

Da vendere un pianino Via della Cassa 3, I.mo. (1468)

Yacht vincitore di primi premi vendesi prezzo moderato. Assumesi pure costruzione nuovi garantiti velocissimi. Indirizzo „Piccolo" (1452)

Vendita magazzino carbone bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (1448)

A motivo di partenza cedesi prontamente a buonissime condizioni pistoria bene avviata. Indirizzo „Piccolo" (1359)

Pianino occasione nuovo, sotto prezzo, nonchè ricchissimo assortimento piani, pianini d'ogni genere, prezzi onesti, Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31 (1306)

Campagna in Salvore presso Pirano, estensione 374000 metri quadrati, casa signorile e colonica, stalle ecc., magnifico panorama, venderebbesi condizioni pagamento vantaggiose. Indirizzo «Piccolo.» (911)

Vendesi pianoforte „Bösendorfer", Barriera vecchia 11, 3 p. destra. Escluso rivenditori. (1531)

Diversi

999 Unico mio pensiero! Sorpresemi vostra colera, non conoscendone il movente. (1532)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. — Corso 8, porta 13. (1499)

Francobolli corrispondenze, album qualunque qualità acquistansi via Pescheria 7, terzo. (1536)

Stabilimento bagni, giardino, acqua di mare Perolli, via Economo 13. (1122)

Cocomeri, fragole, mandorle, conserva pomidoro tartarughe acquario, fragoloni. Negozio Polli. (1535)

Bellissimo assortimento vestiti confezionati per signora, da f. 10 in poi, vestaglie f. 3 in poi, blouse e vestitini per bambini d'ogni prezzo. Nel lavoratorio Benporat-Spizzichino. Piazza Borsa 3. (1509)

Incredibile ma vero, nuovo acquisto vino d'Istria. Canfanaro a soldi 28 il litro. Via Nuova N. 28, angolo piazza delle Legna Antonio Vassilli. (1511)

Eseguisco vestiti qualunque toeletta, eleganza. Cerco garzona, pagando. Maurizio 3, porta 18. (1513)

Acqua di Cologna f. 2.50 al litro. Profumeria «Flora», Sebastiano 4. (1433)

Esperta cucitrice biancheria, stiratrice, giornata soldi 60. Corso 37, IV. (1507)

Ombrellini e Cappelli di paglia di recente arrivo, in grande assortimento ed in modelli nuovi a prezzi bassi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1484)

Occasione favorevole, colossale assortimento gruppi di fiori fini a soldi 80, veli di seta ogni colore al metro soldi 15 nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39. (1522)

Occasione per chi vuol acquistare stanza pranzo completa stile moderno valutata cinquecentocinquanta, che causa immediata partenza viene venduta per metà prezzo; guarnitura da salone del valore di duecento fiorini per cento; immense lampade; due servizi da pranzo; molti altri oggetti. Indirizzo „Piccolo." (1533)

Pauz tappezziere, via Fontanone 11, eseguisce tiene sempre pronte buonissime suste da letto, assume riparazioni. (1391)

Costruzioni navali in generale e riparazioni prezzi fuori ogni concorrenza. Indirizzo „Piccolo". (1462)

Riparature tappezzerie assume Esposizione Torrente 32, Delpin, lavoro garantito, prezzi convenienti. (1465)

Cura primaverile. La migliore e più economica col Thè Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. (984)

Stomaco forte, digestione facile ed evacuazione regolare si ottengono coll'uso della premiata Tintura stomatica Piccoli. Vendesi farmacie.

Bellissima prigioniera. Siete rinchiusa in qualche oscura cella che mai vi si vede! Affacciatevi alla finestra ed imparate ad amare chi solo vive per voi. Altrimenti l'amore che ispirato mi avete mi farà fare qualche bestialità. Addio vi vedrò! Alberto. (1516)

Cacciatore Non si dimentichi di chi a lei costantemente pensa. C. (1493)

Signorina bruna. Biondo signore pregavi ritirare lettera ferma posta sotto colore nastro vostro cappello penultimo martedì più numero vostra abitazione. (1538)

Clea. Lettera urgente attende sotto solito indirizzo. (1485)

100 Invano attesi Giovedì ore 5 pomeridiane. Mancaste per la seconda volta. A quando l'invito per la lettura. Alfredo. (1534)

Il Corso Assassinio Genova, illustrazioni originali. Testo brillante. Caricature triestine. (1518)

La Sartorella Disegnato il duplice omicidio a Genova — „I congresso delle sartorele", „Memorie Pepi Strigon", ecc. (1503)

Mandolini Zittere, Violini, Accordzittere, corde, vendita, compera, cambio, noleggio, riparazioni. Prezzi senza concorrenza. Schmidl, Deposito strumenti, Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Falstaff Verdi, Poesia, Spartito Canto, Piano, qualunque publicazione musicale, immenso assortimento Ricordi, Sonzogno, ecc. Cataloghi gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Falstaff libretti lire una, spartiti piano lire 12, spartiti piano e canto lire 20, presso Alessandro Levi. (1375)

„Maria." Valzer per Pianoforte, Arturo Caffieri Ultima novità. Stabilimento Schmidl. (1498)

Occasione favorevole per fine commercio, stralcio definitivo. Tampieri, Corso 41. (1537)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (1489)